

La storia/Servizi aeroportuali

Bagagli sicuri e da esportazione

Shopping estero per Safe Bag. E dopo la Borsa pensa ai mini bond

Un business ben impacchettato: viaggio sicuro. Come quello dell'italiana Safe Bag che, in 27 aeroporti sparsi per il mondo, offre ai passeggeri il servizio di imballaggio valigie prima del check-in. Cellophane per proteggere il bagaglio da imbarcare, ma non solo. A disposizione dei clienti ci sono anche un sistema di tracking per sapere sempre dove si trova la propria valigia e, in caso di smarrimento, la possibilità di essere risarciti.

«L'idea mi è venuta quando, di ritorno da un viaggio, la compagnia aerea ha perso la mia valigia — ricorda l'amministratore delegato Rudolph Gentile —. Dentro avevo tutti i miei libri preferiti e per me, che avevo più o meno 25 anni e amavo leggere, fu una piccola tragedia».

Nel mercato dei servizi aero-



Viaggi
Rudolph Gentile alla guida di Safe Bag, società quotata all'Aim di Piazza Affari

portuali fin dal 1997, Safe Bag ha via via arricchito l'offerta e allargato il proprio raggio d'azione. «Dall'estate scorsa siamo presenti anche nell'aeroporto di Miami, tra i più grandi scali al mondo per flusso di passeggeri — dice Gentile —. L'incarico? Ottenuto attraverso una gara pubblica. Essere in Florida per noi significa poter accedere a un mercato dalle enormi possibilità di crescita. Senza contare che Miami è la base perfetta per portare il nostro modello anche in Sud America».

Per realizzare l'ambizioso pro-

getto di espansione internazionale, Safe Bag non si basa però solo sulla partecipazione alle gare d'appalto, bensì prevede l'acquisizione di altre società già operanti sul mercato. «Si tratta di un processo già avviato — conferma l'amministratore delegato — e che spero presto ci porterà ad acquisire anche la quota di maggioranza di Secure Wrap, società che opera in 52 aeroporti tra Stati Uniti, America Centrale e del Sud. In questo modo occuperem-

punteranno su di noi».

ALICE CAPIAGHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15,4

Il fatturato 2013 in milioni di euro di Safe Bag con un aumento del 40% rispetto al 2012. La società offre i servizi di imballaggio valigie prima del check-in negli scali aeroportuali

mo anche Oltreoceano molte posizioni chiave, che si aggiungerebbero a quelle già acquisite in Italia, Francia, Portogallo e Svizzera. Il sogno nel cassetto? Conquistare anche gli aeroporti di Milano e Roma. E poi andare verso Oriente».

Per raccogliere il capitale necessario a realizzare le acquisizioni programmate, la Safe Bag prevede nei prossimi mesi di emettere i cosiddetti mini bond, ovvero lo strumento finanziario con cui anche le piccole e medie imprese possono cercare fondi sul mercato. Una prospettiva questa che dovrebbe concretizzarsi entro l'anno e che segue di pochi mesi la quotazione della società sul mercato Aim Italia avvenuta lo scorso settembre. «Abbiamo chiuso il 2013 con un fatturato di 15,4 milioni di euro, in aumento sul 2012 di quasi il 40% — dice Gentile —. E per quest'anno prevediamo di crescere ancora. Anche grazie agli investitori che

